



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3

P.zza XXV Aprile, 1 - 98066 Patti (ME)

Tel. e fax : 0941 243051 – email: MEIC849001@istruzione.it - www.icradice.it

CODICE FISCALE : 86000830835 - CODICE MECCANOGRAFICO : MEIC849001

Prot. n . 2496/A2

Circolare n. 145

Patti 31/03/2016

▪ **A TUTTI I DOCENTI**
SCUOLA INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA
LORO SEDI

OGGETTO: certificazione delle competenze

“Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nelle teste, l'approccio per competenze non ha nessun futuro” (P. Perrenoud)

In vista dei prossimi lavori relativi alla certificazione delle competenze e facendo seguito a precedenti comunicazioni, per una riflessione sempre più approfondita, sul nostro modo di “fare scuola”, si sottolinea l'importanza di una attenta lettura del **testo delle Indicazioni Nazionali, dei QdR di Italiano e Matematica e della CM n 3 del 13/02/2015 sulle linee guida ai nuovi modelli di certificazione delle competenze.**

La scuola progetta e attua il proprio curriculum sulla base delle Indicazioni.

A titolo esemplificativo si enucleano alcuni aspetti significativi.

Paesaggio educativo estremamente **complesso**:

- Apprendimento scolastico: solo una delle tante esperienze formative;
- Attenuazione delle capacità adulte di presidio del limite e delle regole;
- Mutate le forme di socialità spontanea;
- L'orizzonte territoriale della scuola si allarga (legami con il mondo);
- Vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e analfabetismo;
- Diffusione tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);

Fare scuola oggi:

- Mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di **guida attenta al metodo**;
- Curare e consolidare le **competenze e i saperi di base irrinunciabili**;
- Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- Riconoscere e **valorizzare le diverse situazioni individuali** presenti nella classe;
- Saper accettare la sfida che la diversità pone.

Contenuti chiave del documento (IN 2012)

- **Dialogo tra discipline:** insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa;
- **Essenzialità:** ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;
- **Priorità:** maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per **l'esercizio della cittadinanza**;
- **Traguardi:** sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e **valorizzazione dei momenti di passaggio**.

Le Indicazioni rafforzano l'inclusione scolastica mettendo al centro lo studente e i suoi bisogni.

La visione - *La centralità della persona*

- Lo **studente** è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- Formazione della **classe** come gruppo: gestione dei conflitti e scuola come **luogo accogliente**.
- Formulare proposte in relazione costante con i **bisogni fondamentali** e i desideri di bambini e adolescenti.
- Valorizzare simbolicamente i **momenti di passaggio** della crescita e dell'apprendimento.

Il profilo dello studente: Competenze di ogni studente al termine del primo ciclo:

- Utilizzare le conoscenze per comprendere sé stesso e gli altri;
- Rispettare le regole condivise;
- Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Portare a termine il lavoro iniziato da solo/ con altri;
- Cura e rispetto di sé;
- Originalità e spirito d'iniziativa;
- Assumersi le proprie responsabilità;
- Saper chiedere/dare aiuto;
- Analizzare sé stesso e misurarsi con novità e imprevisti;
- Padronanza nella lingua italiana;
- Esprimersi in modo elementare in inglese;
- Comunicazione essenziale in una seconda lingua comunitaria;
- Affrontare problemi e situazioni attraverso il pensiero razionale;
- Orientarsi nello spazio e nel tempo;
- Buone competenze digitali;
- Essere capaci di procurarsi nuove informazioni.

Alle scuole si chiede :

- Dialogo fra discipline per evitare la frammentazione e l'impostazione trasmissiva delle nozioni.
- Le discipline non sono organizzate rigidamente in aree disciplinari per consentire il rafforzamento di trasversalità e unitarietà del curriculum.
- Gli obiettivi di apprendimento individuano conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Seguono una scansione temporale precisa (3° anno infanzia, 3° e 5° anno primaria, 3° anno secondaria primo grado).
- Accogliere le diversità, con particolare attenzione per bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana, disabilità e bisogni educativi speciali, svantaggio socio-culturale e fallimento formativo precoce.
- Il gruppo docenti deve agire come **comunità professionale** per la realizzazione del progetto educativo, valorizzando capacità, negoziando conflitti e promuovendo lo studio, la formazione e la ricerca.
- La Scuola deve essere un luogo aperto alle famiglie e a ogni componente della società.
- La Scuola deve promuovere autovalutazione e valutazione esterna.

Certificazione delle competenze:

Il punto di partenza è l'analisi delle indicazioni normative, pedagogiche e didattiche, nonché l'esame di buone pratiche al fine di individuare modelli trasferibili e adattabili alle singole realtà scolastiche.

Alcuni passaggi fondamentali come pista di lavoro:

- individuare le competenze da sviluppare negli alunni collegandole alle discipline o alle aree disciplinari e declinandone le dimensioni, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza;
- definire la situazione problema e la competenza focus;
- individuare le modalità attraverso le quali le abilità e le conoscenze proprie delle singole discipline cooperino per la costruzione delle competenze da attivare;
- definire le UU.AA interdisciplinari/pluridisciplinari/disciplinari;
- individuare le modalità di costruzione di prove idonee a valutare la competenza costruendo griglie/rubriche coerenti con le dimensioni da valutare;
- definire strumenti idonei e coerenti per consentire la certificazione delle competenze.

Il Dirigente Scolastico
prof. Pina Pizzo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*